



Fondazione di Sardegna

Bando Tech Education

Terza edizione 2026





Premessa

La Fondazione di Sardegna persegue fini di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio e, tenuto conto delle risorse disponibili, realizza la propria attività istituzionale nei settori di intervento individuati (art. 4 dello Statuto).

Per l'anno 2026 la Fondazione di Sardegna ha indicato tra i propri settori di intervento quello dell'Educazione, istruzione e formazione, come previsto nel Documento Programmatico Annuale, approvato il 23 ottobre 2025 e disponibile sul sito istituzionale della Fondazione (www.fondazioneedisardegna.it).

In linea con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, che individua un'istruzione di qualità, inclusiva ed equa come quarto obiettivo di sviluppo sostenibile, la Fondazione di Sardegna intende concorrere alla promozione di eguali opportunità di apprendimento per tutte e tutti, a contrasto del fenomeno di dispersione scolastica e di esclusione sociale.

La Sardegna si attesta negativamente oltre la media nazionale in uno scenario europeo che vede l'Italia al quinto posto tra i paesi con un maggiore tasso di abbandono precoce.

La Fondazione di Sardegna intende contrastare questo fenomeno e contribuire al superamento delle disuguaglianze, dei divari territoriali e della povertà educativa, stimolando l'esercizio della cittadinanza attraverso le tecnologie digitali.

Coerentemente con la propria missione istituzionale, la Fondazione di Sardegna conferma il proprio impegno a favore del mondo della scuola, proseguendo nel programma di interventi già avviati in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale e coinvolgendo le scuole dell'obbligo della Regione, con riferimento, in particolare, alla Scuola secondaria di primo e secondo grado.

Obiettivi strategici

Il Bando persegue le seguenti finalità:

- attivare misure concrete per sostenere il sistema educativo sardo nell'azione di contrasto della dispersione scolastica;
- contribuire all'innovazione didattica;
- sviluppare percorsi di educazione al digitale e di acquisizione di competenze scientifico-tecnologiche;
- rafforzare i percorsi pratico-applicativi e di integrazione con il mondo del lavoro;



- favorire la competenza comunicativa interculturale mediante il potenziamento delle lingue straniere e lo sviluppo della cultura internazionale;
- stimolare la collaborazione tra istituti;
- promuovere lo sviluppo della cultura della sostenibilità e della salvaguardia ambientale.

Destinatari

Il Bando è rivolto alle Scuole secondarie di primo e secondo grado della Sardegna. Possono candidarsi a richiedere un contributo anche le reti composte da più istituti scolastici. In questo caso è necessario indicare un singolo soggetto capofila in rappresentanza della rete quale referente unico.

Sono previste, inoltre, soluzioni di partenariato con soggetti privati non profit che risultino ammissibili a richiedere un contributo alla Fondazione secondo quanto previsto dal Regolamento dell'Attività Istituzionale (artt. 5 e 6) disponibile sul sito istituzionale www.fondazioneedisardegna.it. È necessario che tali soggetti privati:

- operino stabilmente nel settore dell'istruzione e della formazione e comprovino le loro competenze, esperienze e professionalità al fine di garantire la realizzazione e la sostenibilità dei progetti;
- siano organizzati e formalmente costituiti per atto pubblico o registrato o per scrittura privata autenticata.

È ammessa, infine, la partecipazione ai partenariati di altri soggetti pubblici (Comuni, Unioni di Comuni, Province, Regione) con funzioni di coordinamento di una rete di istituti scolastici.

Risorse disponibili e articolazione tematica

Il Bando ha una disponibilità di euro **1.000.000** complessivi ed è destinato al sostegno di progetti di **educazione al digitale, imprenditorialità, internazionalizzazione e sensibilizzazione ai valori comunitari**.

Saranno considerati ammissibili i progetti didattici innovativi, che rendano i processi formativi più attuali, attraenti e competitivi, nei seguenti ambiti:

- educazione al digitale e sviluppo delle competenze scientifico-tecnologiche (materie STEAM, STEM, CODING);
- educazione all'uso critico, etico e consapevole delle tecnologie digitali e dell'Intelligenza Artificiale;
- educazione all'imprenditorialità e rafforzamento dei processi pratico-applicativi di integrazione con il mondo del lavoro;



- potenziamento delle lingue straniere e sviluppo della competenza interculturale, in un'ottica di apertura internazionale e di cittadinanza globale;
- sensibilizzazione ai valori civici e comunitari e cura delle relazioni di gruppo e interpersonali.
-

Condizioni specifiche

Tutte le proposte progettuali devono far riferimento alle condizioni specifiche che caratterizzano il presente Bando.

In particolare, maggiore attenzione verrà riservata agli istituti scolastici che non risultino già beneficiari di un contributo nell'ambito del Bando Scuola Bene Comune.

Verrà, inoltre, tenuta in considerazione l'eventuale adesione diretta alle proposte progettuali del Bando Tech-up! – Prima edizione, aperto parallelamente.

È auspicabile focalizzare l'impegno progettuale di ogni proponente (o gruppo di proponenti) verso un'unica ipotesi di lavoro.

Un plesso scolastico che abbia presentato una propria proposta progettuale può partecipare a 1 (e non più di 1) progetto in rete a condizione che la rete sia costituita da più istituti scolastici.

In caso di presentazione della richiesta da parte di un soggetto pubblico o privato non profit verrà riconosciuta la priorità a soggetti che non risultino già beneficiari di un contributo a sostegno di un progetto in corso di realizzazione finanziato nell'ambito dei Bandi Pluriennali e Annuali nei Settori Arte, attività e beni culturali, Volontariato, filantropia e beneficenza, Sviluppo Locale e Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

Restano salve le prerogative della Fondazione di valutare specifiche eccezioni.

L'importo massimo del contributo della Fondazione previsto per singolo progetto è di euro 30.000. Non saranno ammessi progetti di valore inferiore a euro 5.000. Nel caso in cui il progetto proposto preveda la realizzazione delle attività presso più istituti scolastici l'importo massimo del contributo può essere superiore a euro 30.000.

La destinazione di risorse in acquisti di attrezzature non potrà eccedere il 30% dell'intero contributo concesso, fatta eccezione per quelle necessarie alla realizzazione di laboratori.

Sono considerate inammissibili le richieste:

- di natura commerciale, lucrativa e che producano una distribuzione di profitti;
- provenienti da persone fisiche;
- provenienti da soggetti che non si riconoscano nei valori della Fondazione o con finalità incompatibili con quelle dalla stessa perseguite;
- provenienti da imprese;



- provenienti da partiti e movimenti politici, da organizzazioni sindacali o di patronato e di categoria, da ordini professionali;
- per i soggetti che operano nel Terzo settore, non sono ammesse le iniziative che siano state agevolate da un Centro servizi.
-

Percorso di selezione/Criteri di valutazione

Tutte le proposte progettuali saranno sottoposte a un processo di valutazione che verrà svolto in considerazione dei seguenti elementi principali:

- tipologia del soggetto richiedente;
- localizzazione territoriale;
- attinenza e aderenza alle finalità e agli indirizzi tematici previsti;
- sostenibilità ambientale attraverso buone pratiche.

Saranno valutati anche i seguenti aspetti:

- associazione in rete di diversi istituti scolastici;
- profili innovativi dell'iniziativa o del progetto;
- capacità di coinvolgimento nei confronti dei destinatari interessati (docenti e alunni), di ricaduta sul territorio e di impatto complessivo atteso;
- cantierabilità, intesa come avvio in tempi certi e contenuti delle azioni progettuali;
- sostenibilità, intesa come possibilità oggettiva per l'iniziativa di poter essere mantenuta, protratta o replicata nel tempo;
- partnership con soggetti di alto profilo qualitativo;
- in caso di soggetto privato non profit, reputazione del richiedente;
- coerenza e congruità del contributo richiesto con l'idea progettuale proposta;
- attenzione alla verifica dell'efficacia dei progetti attraverso attività di monitoraggio e valutazione.

Verranno, inoltre, verificati gli eventuali progetti finanziati al soggetto proponente nei Bandi precedenti in termini di perfezionamento formale e sostanziale oltre che di risultati conseguiti.



Percorso di valutazione delle richieste

Prima fase: valutazione automatica

La corretta compilazione dell'apposita modulistica informatica da parte dei proponenti, corredata della documentazione necessaria, genererà la valutazione automatica delle richieste con l'attribuzione del punteggio oggettivo.

La valorizzazione dei dati oggettivi prevede un punteggio massimo di 8 punti determinato dalla somma dei singoli punteggi, considerati come segue:

Tipologia del soggetto richiedente (punteggio da 0 a 3)

- Istituti Scolastici = 2
- Soggetti privati non profit (ETS, ODV, ecc.) = 2
- Enti pubblici (Comuni, Province, Regione) = 1
- Reti formalmente costituite e/o associazioni temporanee di scopo = 3

Indirizzi tematici previsti (punteggio da 0 a 2)

- Educazione al digitale e sviluppo delle competenze scientifico-tecnologiche = 2
- Educazione all'uso delle tecnologie digitali e dell'Intelligenza Artificiale = 1.5
- Educazione all'imprenditorialità = 1.5
- Potenziamento delle lingue e delle culture straniere = 1.5
- Sensibilizzazione ai valori civici e comunitari = 1

Sostenibilità ambientale (punteggio da 0 a 1)

Le attività e le azioni sostenibili dovranno essere riscontrabili attraverso idonea documentazione.

- Nessuna azione = 0
- Attivazione di soluzioni di riduzione delle emissioni di CO2 = 0,5
- Adozione di iniziative di compensazione di CO2 = 0,5

Con riferimento esclusivamente ai soggetti privati non profit che si presentano in qualità di proponenti (punteggio da 0 a 2)

- Soggetti privati non profit che svolgono prioritariamente e continuativamente attività in ambito educativo e formativo = 2
- Soggetti privati non profit che svolgono occasionalmente attività in ambito



educativo e formativo = 1

- Altri soggetti = 0

Seconda fase: valutazione di merito

Così come previsto dall'art. 13 del Regolamento dell'Attività Istituzionale, i progetti e le iniziative ritenuti ammissibili sono sottoposti alla valutazione di merito del Consiglio di Amministrazione, avendo riguardo a:

- congruità dei progetti rispetto ai Documenti di programmazione della Fondazione;
- coerenza con i dettami del presente Bando;
- capacità di lettura del bisogno cui il progetto intende far fronte e adeguatezza della soluzione proposta;
- profili innovativi dell'iniziativa e della capacità di perseguire i fini dell'erogazione;
- localizzazione dell'Istituto in territori a rischio spopolamento o aree urbane in condizioni di svantaggio.

Nella scelta dei progetti da finanziare, il Consiglio di Amministrazione considera maggiormente rilevanti quelli:

- caratterizzati da un adeguato grado di innovatività in termini di risposta al bisogno, di modalità organizzative e di impiego delle risorse;
- capaci di proseguire l'azione attraverso la generazione diretta di risorse, l'attrazione di proventi futuri e/o la presa in carico dell'iniziativa da parte di altri soggetti pubblici o privati;
- idonei a includere e valorizzare le istanze dei territori, in particolare quelli a rischio di marginalizzazione;
- rispondenti all'esigenza generale di un equilibrio territoriale complessivo degli interventi;
- orientati a una concreta attivazione di reti e partnership significative;
- qualificati da soluzioni e pratiche dedicate alla sostenibilità ambientale;
- la cui efficacia venga verificata attraverso apposita attività di monitoraggio e valutazione.

Alla luce dei criteri rilevanti sopraindicati, coerentemente con lo scenario oggettivo, il Consiglio di Amministrazione completerà il percorso di valutazione con l'obiettivo di armonizzare il risultato complessivo.

La valutazione di merito attribuisce un punteggio massimo di 5 punti.

La Fondazione, in quanto soggetto privato, non è tenuta all'osservanza di procedure



di evidenza pubblica e ha la facoltà di applicare piena ed esclusiva discrezionalità nell'esame e nella valutazione dei progetti.

Modalità di presentazione

Le richieste di contributo, corredate della documentazione necessaria, devono essere presentate esclusivamente mediante la compilazione dell'apposita modulistica informatica (ROL) resa disponibile sul sito istituzionale www.fondazioneedisardegna.it **dalle ore 9 del 16 febbraio alle ore 15 del 13 marzo 2026.**

Nella sezione Contributi selezionare dal menu a tendina "Bandi Settore Educazione" per visionare il "Bando Tech Education 2026".

Nella sezione Contributi è necessario selezionare dal menu a tendina "Bandi – ROL" per accedere all'area richieste online.

A compilazione completata, il sistema produrrà un documento che dovrà essere stampato, sottoscritto, scansionato e caricato tramite upload. La richiesta di contributo risulterà completata esclusivamente dopo l'upload del suddetto documento.

Il completamento dell'operazione verrà confermato da apposita email della Fondazione.

La Fondazione, in quanto soggetto privato, non è tenuta all'osservanza di procedure di evidenza pubblica e ha la facoltà di non assegnare in tutto o in parte il budget previsto.

Gli Uffici della Fondazione si riservano di prendere contatto con il richiedente/responsabile dell'iniziativa proposta per eventuali approfondimenti e delucidazioni ritenuti utili.

Il sistema non consentirà la validazione delle domande prive della necessaria documentazione.

Verranno prese in considerazione e sottoposte a istruttoria solo le richieste che risultino complete sotto il profilo formale e che siano state presentate nei termini, secondo le modalità contenute nel presente Bando.

L'accoglimento delle richieste pervenute sarà comunicato entro il termine indicativo di 45 giorni dalla chiusura del Bando attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale e sarà riscontrabile nella propria area riservata.

Svolgimento e rendicontazione

Il programma relativo al progetto proposto deve essere completato entro un anno dalla data di comunicazione dell'avvenuta approvazione. Solo in casi eccezionali, e



su richiesta pervenuta entro un mese dalla data prevista per la conclusione, può essere concessa una proroga massima di sei mesi rispetto a tale termine.

Trascorsi i termini previsti, in assenza delle apposite comunicazioni e/o della rendicontazione completa, la Fondazione potrà procedere alla revoca del contributo concesso.

Il beneficiario ha facoltà, in presenza di motivi oggettivi, di presentare una richiesta di rimodulazione del progetto originario che, in ogni caso, dovrà garantire il mantenimento dei parametri indicati al momento della presentazione, al fine di assicurare sostanzialmente la struttura complessiva del progetto in termini di obiettivi e ricaduta.

Ogni variazione all'iniziativa oggetto di contributo deve essere preventivamente autorizzata dalla Fondazione.

La rendicontazione finale dovrà essere inviata entro e non oltre il termine comunicato nella lettera di concessione del contributo, pena la revoca dello stesso. La rendicontazione dovrà essere effettuata esclusivamente tramite l'apposita procedura online, all'interno del sistema digitale ROL.

Informazioni e assistenza

Tutta la documentazione informativa generale è resa disponibile nel sito web www.fondazioneedisardegna.it.

Eventuali ulteriori informazioni sul presente Bando potranno essere richieste via mail a scuola@fondazioneedisardegna.it o telefonicamente allo 079.2067800, dal lunedì al giovedì dalle 10 alle 13 nel periodo valido per la presentazione delle domande.

Per esigenze di natura tecnica relative alla modulistica informatica (ROL) è possibile rivolgersi via mail al seguente indirizzo: assistentzarol22@strutturainformatica.com.

Monitoraggio

La Fondazione effettua il monitoraggio delle proposte finanziate sia ex ante, sia in corso d'opera che ex post, a seguito della rendicontazione, svolgendo le opportune verifiche e i controlli necessari ad assicurare la corrispondenza tra la fattispecie proposta e finanziata e la sua realizzazione.

È facoltà della Fondazione richiedere ulteriore documentazione ritenuta utile ai fini del monitoraggio. Potrà essere verificata, da parte della Fondazione, la corrispondenza con quanto dichiarato dal proponente in sede di domanda durante tutte le fasi del procedimento.



Il beneficiario ha l'obbligo di collaborare alle attività di monitoraggio svolte dalla Fondazione. La mancata partecipazione può essere sottoposta all'attenzione degli Organi statutari per la valutazione di un'eventuale penalizzazione o del procedimento di revoca.

 **Fondazione
di Sardegna**
Il Presidente
